



Effatà, cioè: Apriti!

(Mc 7,34)

Ascoltare Dio che parla, nel linguaggio della Bibbia, non significa soltanto udire superficialmente, ma piuttosto "ascoltare-per-fare", nel senso di riconoscere il primato di Dio nella vita.

Il vangelo di questa domenica racconta la guarigione di un sordomuto: l'incontro con Gesù è descritto nella sua concretezza di gesti fisici. Sono gesti di liberazione, che generano una stupenda "apertura" di colui che viene guarito e lo rendono pieno di gioia e capace di lode. Questo racconto di guarigione del sordomuto, segue l'incontro di Gesù con la madre siro-fenicia della bambina indemoniata. Esso proietta la potenza di Gesù oltre i confini di Israele e del popolo ebraico: Gesù è per tutti. L'evangelista Marco non sente il bisogno di spiegare chi siano gli amici che portano il sordomuto da Gesù. Gli basta dire che gli chiedono di comunicare la sua forza a quell'uomo irrimediabilmente isolato dal mondo, imponendogli le mani. Gesù non solo non si fa pregare, ma compie una serie di gesti che sottolineano la materialità del suo contatto con quell'uomo: lo "porta via" lontano dalla folla, in disparte, gli pone le dita negli orecchi, tocca la sua lingua. Poi pronuncia una parola dal significato profondo, non limitato all'udito o al parlare: "Apriti". Apriti a quanto Dio ti sta donando, alla comunicazione con gli uomini, alla comunione con Dio. Questo incontro rende quell'uomo capace di parlare correttamente e di aprirsi al mondo.

Entrare in relazione vera con Dio e con gli altri: questo è il frutto dell'incontro con Gesù. Siamo fatti per la relazione, per l'incontro, per accogliere e dialogare. Papa Francesco nella Evangelii Gaudium (n. 171) ricorda che l'ascolto vero "ci aiuta ad individuare il gesto e la parola opportuna che ci smuove dalla tranquilla condizione di spettatori".

Ascoltiamo per fare!

"Parla solo quando sei interpellato.
Ma vivi in modo tale da essere interpellato"

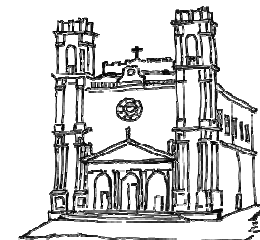
Padre **Christian Carlassare** tra breve ritornerà in Sud Sudan. Prima della partenza lo vogliamo salutare.

Sarà con noi venerdì 10 settembre, ore 20.30, in chiesa, per un incontro con la nostra comunità (obbligo green pass) e domenica 12 settembre celebrerà la S. Messa delle ore 10.00.

Siamo tutti invitati.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



23ª settimana del Tempo ordinario

5-12 settembre 2021

Gesù pose le dita negli orecchi di un sordomuto e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

Effatà, apriti!

Leggendo l'episodio odierno della guarigione del sordomuto, possiamo fermarci a contemplare il potere del Cristo, capace di opere strabilianti che non esiteremmo a definire impossibili. Oppure notare la sua finezza umana e psicologica, l'attenzione a prenderlo in disparte, a volergli comunicare con il proprio corpo il buono che era già presente in lui, e attendeva soltanto che qualcuno levasse un blocco e aprisse il suo normale fluire.

O ancora lasciarci educare dalla sua richiesta continua di non divulgare le notizie di questi fatti straordinari, come fosse secondario il culto alla sua persona, totalmente orientata a farsi umile tramite dei doni del Padre, e secondario il verificarsi di miracoli rispetto a tutto ciò che ogni singolo gesto d'amore può compiere quotidianamente per la costruzione del Regno di Dio.

Oggi il Figlio di Dio ci chiede di aiutarlo ad aprire gli occhi di chi è cieco nei confronti dei doni che ha; di far sentire chi è sordo ai richiami dei bisogni altrui, a partire dai propri familiari; di far camminare chi è fermo o claudicante nel percorso di consapevolezza di sé e delle conseguenze che certi suoi sbagli arrecano agli altri; di favorire l'espressione chi è isolato, abbandonato, sfiduciato. Ma soprattutto di non considerarci automaticamente superiori a chiunque, ricordando le sagge parole di san Giacomo: «Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede e eredi del Regno?».

CALENDARIO SETTIMANALE - Ventitreesima settimana del Tempo ordinario e Terza settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 5 23ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 35,4-7a; Sal 145 (146); Gc 2,1-5; Mc 7,31-37	S. Messa ore 10.00 Zorzi Mario\Dal Cason Antonio e Maddalena Ore 11.00 Battesimo DAL ZOTTO ZOE (di Luca e Ronzani Micaela) Ore 11.30 Battesimo SARTORI MATTIA (di Paolo e Salvador Anna Maria) Oggi la Chiesa celebra anche la memoria di S. Teresa di Calcutta (1910 – 1997)
Lunedì 6 S. Umberto	S. Messa ore 18.00 Onorio, Lucinda e Giovanni
Martedì 7 S. Germana	S. Messa ore 18.00 Dal Castello Gaetano\Mioni Gaetana e Maddalena\Pasqualino, Frida e Carlo
Mercoledì 8 Natività della B.V. Maria	S. Messa ore 18.00 Dalle Carbonare Ilary e familiari
Giovedì 9 S. Pietro Claver	S. Messa ore 18.00 Int. fam. Pietrobelli e Sterchele
Venerdì 10 S. Nicola da Tolentino	S. Messa ore 18.00 Benedetti Marina\Dal Prà Guerrino e Vittorio Ore 20.30, in chiesa, padre Christian incontra la nostra comunità. Incontro di ascolto e di dialogo. Siamo tutti invitati!
Sabato 11 Ss. Proto e Giacinto	S. Messa ore 18.30 Capovilla Ivan e De Muri Gabriella\Calgaro Rosina e familiari vivi e d.ti\Edyta Agnieszka Karp\Intenzione
Domenica 12 24ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9a; Sal 114 (116); Gc 2,14-18; Mc 8,27-35	S. Messa ore 10.00 La comunità incontra e saluta padre Christian Carlassare Bassa Maria Giovanna (zia e cugini Capovilla e Bassa)\Gasparin Gianni e genitori\Zordan Lino e Assunta\Vivi e defunti fam. Dall'Osto\Dal Santo Danilo e familiari\Zordan Guerrino, Maria e genitori

SINODO

Come già annunciato qualche tempo fa, il Vescovo Claudio ha indetto il Sinodo Diocesano che ha lo scopo di coinvolgere tutti noi in un cammino di riflessione, ascolto, racconto, che durerà alcuni anni e che avrà come obiettivo il rinnovamento del modo di essere Chiesa. E' importante che ciascuno possa dare il proprio contributo perché dall'ascolto di tutti possono nascere scelte significative. Verranno quindi creati degli "spazi di dialogo", a piccoli gruppi, che si svolgeranno in un clima familiare e con la massima semplicità. Questi spazi saranno coordinati da una persona che avrà il compito di "facilitatore" e farà da guida al dialogo costruttivo e all'ascolto reciproco. Vi invitiamo quindi a partecipare a questi spazi di dialogo che prossimamente verranno organizzati, al fine portare idee costruttive che aiuteranno a scegliere i temi del Sinodo per giungere a questo importante obiettivo di rinnovamento.

Riflessione di padre Christian Carlassare

"Vi esorto" Paolo scrive nella lettera ai Romani (12,1), "ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio". Questo è il nuovo culto non basato sul timore ma sull'amore di Dio e per i suoi figli soprattutto quelli più poveri e abbandonati. Nel vedere Gesù crocifisso, non vediamo altro che la realtà del mondo che crocifigge tante persone innocenti. Il suo corpo è il nostro corpo. Il suo sangue è il nostro sangue. Siamo coperti di confusione nel vedere tanta violenza nel mondo. Qualche giorno fa abbiamo sentito di due suore Sudanesi uccise con colpi d'armi da fuoco mentre erano per strada. Violenza gratuita ed ingiusta. Spesso e volentieri colpisce gli altri. Ma a volte colpisce anche qualcuno di noi. Ha colpito anche me. Perché non avrebbe dovuto? Ha colpito Gesù prima di me. Agnello senza macchia: unica e vera vittima innocente. San Pietro Crisologo ha messo queste bellissime parole sulla bocca di Gesù: "Non abbiate timore. Questa croce non è un pungiglione per me, ma per la morte. Questi chiodi non mi procurano tanto dolore, quanto imprimono più profondamente in me l'amore verso di voi. Queste ferite non mi fanno gemere, ma piuttosto introducono voi nel mio interno. Il mio corpo disteso anziché accrescere la pena, allarga gli spazi del cuore per accogliervi. Il mio sangue non è perduto per me, ma è donato in riscatto per voi". Così rileggo quanto mi è successo nell'attentato che ho subito. Ho ricevuto la grazia di fare causa comune con tante vittime innocenti, soffrendo con loro le conseguenze della violenza. Allo stesso tempo, rialzandomi e dando il mio perdono conto di essere principio di riconciliazione e speranza per la Chiesa di Rumbek. Un perdono che non è dato una volta per sempre, ma un percorso che deve essere ripreso tutti i giorni anche quando si fa difficoltoso.

Grazie	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. Chiamare: 3489263474.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi numeri tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Messe	E' bello far celebrare la Messa per i nostri defunti. Sarebbe altrettanto vantaggioso (forse anche di più!) ricordarsi dei vivi, nelle loro particolari necessità, fatiche e gioie.
Chierichetti	Sabato 11, ore 15.30, a Chiuppano incontro vicariale Ministranti (Chierichetti).
Nota Bene	L'odierno numero della Difesa del Popolo pubblica un approfondimento sul delicato tema dell'Eutanasia, che è al centro di un vasto dibattito nazionale.
Uscite	Stampa 46,57\Spese postali 1,80\Edison 99,78\Igienizzante mani 25,00.
Entrate	Offerte in chiesa 241,25\Altre offerte 50,00+50,00+25,00+20,00\Stampa 8,00\Visita malati 20,00.

EFFATÀ, APRITI!

Ed oggi ancora, Signore, pronuncia quella parola:

«Effatà, apriti!» di fronte a ciascuno di noi.

Apri le nostre orecchie

affinché non siamo sordi

agli appelli del nostro prossimo,

amico o traditore che sia,

e della tua Voce nella coscienza,

piacevole o antipatica che sia.

Apri le nostre bocche

perché possa sgorgare sincera

la voce dell'affetto e della stima,

ferma e convinta quella

che difende la giustizia e la pace.

Apri le nostre mani

affinché restino pulite

nella nostra professione,

leste e operative nelle nostre attività,

capaci di stringere le mani di tutti,

indipendentemente dal loro colore e calore.

Apri i nostri cuori

affinché vibrino all'unisono col Tuo,

vivendo emozioni che conducono a scelte concrete

e sentimenti che resistono

alla corsa del tempo e dei tempi.

VANGELO VIVO

La maggior parte delle ospiti della *Casa delle donne*, a Cerreto Sannita (Benevento), sono vittime di violenza, con i loro bambini. Qui vengono accompagnate per ritrovare fiducia e autonomia, passando dall'essere aiutate ad aprirsi al diventare protagoniste di un servizio nelle attività della cooperativa e della diocesi, che faciliterà il loro reinserimento lavorativo. Un nuovo inizio senza paure che in due anni, dall'inaugurazione della casa nel 2018, ha coinvolto oltre 21 donne accolte, 107 assistite, e 48 operatrici e volontarie impegnate nel progetto. Un progetto al femminile che ha coinvolto sempre più persone, per il bene di tutte. Anzi, di tutti.